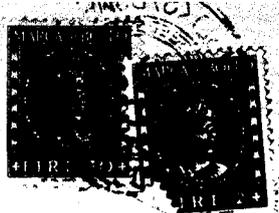


13433

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: A DA VENI'.... DON CALOGERO

METRAGGIO { dichiarato
accertato 12248

MARCA VIVA FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti:

BARRY FITZGERALD - SILVANA MUZI - CARLO DE SANTIS - LAURO GAZZOLO - FRANCO CORSARO - Regia di VITTORIO VASSAROTTI.

Trama

A Montopoli Sabino, a 50 Km da Roma, insegna nella scuola elementare da oltre 40 anni, Don Calogero Mazzoni. Un bel giorno il Consiglio Comunale ed il Notaio gli comunicano che un suo lontano allievo, già primo della classe nel 1911, e che espatriò in America, gli ha lasciato una eredità di 15.000 dollari pari a dieci milioni di lire, per testimoniargli la sua gratitudine: quel lontano riconoscimento, come pure la fiducia che Don Calogero pose in lui, furono di sprone per la riuscita nella vita.

Tutto il paese crea una soggettiva ipoteca su questa somma, basandosi sul principio che il sacerdote ha sempre dato tutto di cui disponeva. E Giovanni il calzolaio, Leonide il caffettiere, la giovane figlia del farmacista che ha un matrimonio contrastato dal padre, il suo fidanzato Alessio ricco d'amore e povero di mezzi, il signor Ernesto che tenta di incastrarlo in una fittizia bonifica di un suo terreno, il Parroco Don Andrea, che gli propone di abbellire la Chiesa, ed anche Angelica la fidata Perpetua che vede in questi denari la tranquillità per la vecchiaia: tutti in- ./.

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 Settembre 1923, n. 3287. quale duplicato del nulla osta, concesso 29 DIC. 1952 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2. **FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10%**
l'ultimo comma dell'art. 11 della legge 23-12-1949, n. 950)

p. IL DIRETTORE GENERALE

26 MAG. 1953

Roma, li

p. c. g. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(Dr. G. de Comasi) F.º Andreotti



semma traggono arbitrariamente progetti ed eccessive illusioni, sebbene non abbia fatte la benchè minima promessa. Don Calogero invece ha vissuto con una sola aspirazione: quella di ricomprare la terra che sua madre amò tanto e che dovette vendere per procurargli i mezzi necessari alla sua educazione ed alla sua cultura. L'improvvisa notizia che il suo allievo prediletto Francesco Cesaroni, partirà con il padre e la madre per andare a lavorare nelle miniere di carbone del Belgio, lo induce a decidere altrimenti: egli utilizzerà il denaro di quel lontano "primo della classe" per l'educazione dell'attuale "primo della classe", impegnandolo però a restituire un giorno questo denaro a un altro alunno povero ma meritevole, perchè a sua volta non interrompa gli studi.

In questo modo egli riuscirà a giovare non soltanto ai singoli allievi, più promettenti e degni, ma a tutta l'umanità che beneficerà del suo sapere. Don Calogero crea così una catena di solidarietà: pensa che dalla sua piccola scuola, in quel piccolo borgo, può essere nato un esempio da meravigliare il mondo.

